



C.A.I. Sezione di Carnago
Via Libertà, 5 21040 Carnago (VA)
e-mail carnago@cai.it
www.caicarnago.it

ESCURSIONISMO

Domenica 06 aprile 2025

Traversata Bocca di Magra - Lerici

- Difficoltà: E
- Dislivello complessivo in salita: 550 m
- Tempi di percorrenza: ore 5 (soste escluse)
- Previsto pranzo al sacco durante il percorso.
- ritrovo alle 5:50 a Carnago piazza Falcone e Borsellino – partenza ore 6:00
- costo € 37,00 per I soci, 40,00€ per I non soci



Il percorso ha inizio nei pressi del parcheggio posto alle spalle del nucleo storico del borgo di Bocca di Magra e transita nel suo primo tratto ai confini del sito archeologico della Villa Romana e quindi del Monastero del Corvo. É un'ampia mulattiera, a tratti ancora dotata dell'antico selciato, che interseca più volte la strada carreggiabile, all'interno di un paesaggio ancora caratterizzato dalle pinete di pino marittimo. In questo primo tratto il Sentiero Liguria coincide con l'AVG (Alta Via del Golfo) del quale bisogna seguire la segnaletica.

Il sentiero, relativamente ombroso, diventa più aperto arrivati al paese di Montemarcello, situato sulla sommità del promontorio del Caprione.

La tappa si snoda quasi interamente all'interno del territorio del Parco Regionale di Montemarcello - Magra - Vara. Una volta risaliti al borgo di Montemarcello, l'itinerario prosegue a mezzacosta verso Lerici, transitando per il borgo della Serra, con splendide viste sulla costa e sul Golfo della Spezia. Il paesaggio vegetale è vario: va da una rigogliosa macchia mediterranea, ai coltivi a prevalenza di olivo, ai boschi di leccio e di pino

d'Aleppo. A Montemarcello è imperdibile il panorama di Punta Corvo, mentre brevi deviazioni permettono la visita al borgo di Tellaro, spettacolarmente proteso sul mare, ed alle splendide calette di Fiascherino.

A Montemarcello è imperdibile il panorama di Punta Corvo, mentre brevi deviazioni permettono la visita al borgo di Tellaro, spettacolarmente proteso sul mare, ed alle splendide calette di Fiascherino.



Attraversato l'antico borgo e arrivati alla Parrocchiale di San Pietro, se ne percorre il perimetro in modo da abbandonare l'AVG che risale a Monte Murlo, e proseguire quindi lungo il sentiero n°433, che rimane tendenzialmente in quota. Prima di lasciare Montemarcello, una breve deviazione permette di raggiungere il punto panoramico di Punta Corvo (seguire il primo tratto del n°436; volendo proseguire il sentiero si raggiunge, con un ripido e impegnativo passaggio, la spiaggia di Punta Corvo).



Il tratto tra Montemarcello e Zanego utilizza l'antica mulattiera per Tellaro e Lerici, dotata di un magnifico selciato in pietra calcarea; si attraversano oliveti, in parte coltivati, in parte abbandonati, ed in alcuni casi già sostituiti da boschi, soprattutto a leccio e a pino d'Aleppo. Magnifiche pinete cingono gli imponenti ravaneti che degradano verso il mare. Siamo nel cuore del SIC (Sito di Importanza Comunitaria) "Montemarcello": è il regno delle specie della macchia mediterranea e della gariga, dove abbondano le piante aromatiche (timo e elicriso su tutte) e altre arbustive (splendide le fioriture primaverili di *Cistus albidus*). Queste falesie rappresentano anche l'habitat preferito del falco pellegrino, come anche dei corvi imperiali.

Zanego rappresenta un importante snodo della viabilità pedonale: proseguendo verso ovest il Sentiero Liguria (sempre seguendo il n°433) continua sul versante mare in direzione Tellaro. Il borgo viene però raggiunto (con una deviazione, segnalata) solo se la tempistica ce lo consentirà. Diversamente si proseguirà attraverso i borghi abbandonati di Portesone e Barbazzano, per raggiungere quindi La Serra.

Qui il Sentiero Liguria devia all'interno del centro storico, in modo da poter visionare i bei carugi del borgo ed il magnifico panorama sul Golfo della Spezia. Dalla Serra, scendendo verso Lerici, si aprono magnifiche viste sulle calette della costa, mentre si attraversano alcuni lembi residuali di boschi di latifoglie a roverella e carpino.

Quasi a Lerici, raggiunta la strada carreggiabile al bivio per Maralunga, il Sentiero Liguria, invece di proseguire con il n°433, utilizza la variante 433c che rimane sul crinale permettendo di pervenire al borgo attraverso il nucleo originario che attornia il castello.



Lerici

L'arrivo a Lerici per la Via Tagliata, in pieno centro storico, permette di apprezzare la parte più antica del borgo. Il Castello, simbolo delle contese tra Genova e Pisa all'epoca delle Repubbliche Marinare, è giunto a noi praticamente intatto nelle forme volute dai Genovesi nel 1555. Oggi ospita l'interessante Museo Geopaleontologico, realizzato a valle della scoperta (realizzata nel 1987 nei dintorni di Lerici) di orme fossili attribuite a dinosauri ed altri rettili risalenti a circa 220 milioni di anni fa.

